

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

Iniziative

8 dicembre 2019
Semicerchio a "Più libri più liberi"

6 dicembre 2019
Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio

5 dicembre 2019
Convegno Compalit a Siena

4 dicembre 2019
Addio a Giuseppe Bevilacqua

29 novembre 2019
Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio

8 novembre 2019
Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli

12 ottobre 2019
Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi

27 settembre 2019
Reading della Scuola di Scrittura

25 settembre 2019
Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa

20 settembre 2019
Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)

19 giugno 2019
Addio ad Armando Gnisci

31 maggio 2019
I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY

12 aprile 2019
Incontro con Marco Di Pasquale

28 marzo 2019
Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018

27 marzo 2019
Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze

24 marzo 2019
Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia

15 marzo 2019
Rosaria Lo Russo legge Sexto

6 febbraio 2019
Incontro sulla traduzione poetica -Siena

25 gennaio 2019
Assemblea sociale e nuovi laboratori

14 dicembre 2018
Incontro con Giorgio Falco

8 dicembre 2018
Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma

6 dicembre 2018
Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers

16 novembre 2018
"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

« indietro

DAVIDE BREGOLA, **Da qui verso casa**, Roma, Edizioni Interculturali 2002, pp. 155, € 11,00.

ARMANDO GNISCI-NORA MOLL, **Diaspore europee & Lettere migranti**, Roma, Edizioni Interculturali 2002, pp. 218, € 5,00.

Sono i primi due volumi di una nuova collana dovuta all'infaticabile e benemerita iniziativa di Armando Gnisci, l'iniziatore degli studi di letteratura migrante in Italia, e della sua generosa scuola. Incuriosisce anzitutto la raccolta di Bregola, che intervista sui temi della scrittura narrativa undici autori di libri italiani con cittadinanza non italiana, pur giustificando come casuale il criterio della scelta («potevano anche essere 'scrittori solo italiani' o 'scrittori solo uomini' o 'scrittori solo di confine' ecc.): perché, se un dato emerge dai dialoghi, è proprio l'insofferenza di questi autori (dall'irakeno Tawfik de *La straniera*, Bompiani 1999, alla statunitense Alice Oxman all'albanese Ron Kubati al brasiliano Julio Cesar Monteiro Martins) per la categoria del 'migrante', che ha certamente giovato a costruirne un'immagine e a proporli al grande pubblico, ma rischia di soffocarne la specificità letteraria sotto l'applicazione di categorie socio- emografiche che vengono considerate estranee alla propria scrittura. Tutto sommato, si ha l'impressione che non sia mai stato facile per gli scrittori accettare di buon grado le etichette imposte dall'esterno, come ermetici o neo-avanguardisti o cannibali o splatter, ma se questo aiuta a conoscerli e riconoscerli ben vengano le categorie semplificatrici e bando all'ipocrisia. L'interesse di questi dialoghi è invece, per felice impostazione del curatore, nell'argomento strettamente tecnico: lo stile, la costruzione dell'impianto narrativo, il rapporto con la lingua italiana. E le risposte forniscono spunti molteplici, talvolta banali («parto da un'idea, poi il testo prende vita da sé»), più spesso curiosi («ho letto un libro di De Carlo, *Due di due*: se è così facile scrivere un romanzo, allora posso farlo anch'io») e talora importanti per comprendere le motivazioni della diffusione di determinati tagli, tecniche, atmosfere, o il fondamento di determinate innovazioni: l'influenza del prosimetro arabo sugli inserti poetici di Tawfik, quella delle sceneggiature poliziesche su Kubati, il minimalismo «necessario» della Oxman in contrapposizione all'italiano «barocco» degli scrittori madrelingua, i motivi folklorici del paese d'origine trasformati in macrometafore del racconto, l'autobiografia- shock di Helga Schneider (autrice di *Lasciami andare, madre*, Adelphi 2001, dialogo fra una ragazza e la madre volontaria delle SS), le tecniche-scalpello per limare le frasi, la concezione tutta mentale di un romanzo che si comincia a scrivere quando in testa è compiuto, le raffinate strategie di Jarmilla Ockayova (*Requiem per tre padri*, Baldini & Castoldi 1998) per costruire e disseminare emblemi che inducano il lettore a scoprire le geometrie segrete della storia, i consigli di Christiana de Caldas Brito sul personaggio che crea da sé l'ambiente di cui ha bisogno, le indicazioni di Monteiro Martins sui dialoghi senza commento del narratore, «importati» nell'italiano dall'America, e sull'eccitazione che coglie lo scrittore quando riesce a produrre gradualmente l'atmosfera necessaria alla creazione: un campionario di problemi, soluzioni, tecniche, prospettive, impressioni che Bregola, anch'egli narratore confesso, conclude con una sorta di intervista metodologica a Gnisci sulla linea critica che ispira la collana. Ne emerge una liquidazione dell'universalismo, goethiano e post-, in favore di una concezione della scrittura migrante come punta civile e qualitativa della produzione letteraria mondiale che trova in Soyinka e Gordimer, Brodskij e Walcott, Gao Xingjian e Naipaul le sue conferme più eclatanti, ma anche una chiara coscienza della distinzione severa che è necessario introdurre fra scrittori migranti e migranti che scrivono come forma di testimonianza privata o collettiva: «conosco pochissimi scrittori migranti che siano veri scrittori in Italia e con loro comunico ogni giorno: cresciamo insieme». Ferma restando l'opposizione all'etichetta di «scrittori immigrati», che non si limita a indicare, come potremmo credere, una condizione stanziale rispetto al nomadismo permanente del «migrante», bensì cela – secondo Gnisci – un intento di ghetizzazione razzista (in senso linguistico?).

Le stesse opinioni sono espresse in chiusura dell'altro volume, che raccoglie poesie, racconti, microsaggi e testimonianze presentate al primo «Festival europeo degli scrittori migranti» tenuto a Roma nel giugno 2002 con l'apporto di scrittori come Gëzim Hajdari, Jan Koneffke, Barbara Serdakowski, Christiana de Caldas Brito. Qui l'eterogeneità degli autori, dei temi, dei generi e dei livelli richiede uno spoglio molto attento per individuare una guida di lettura, ma tra i saggi possiamo segnalare

Home-page - Numeri

Presentazione

Sezioni bibliografiche

Comitato scientifico

Contatti e indirizzi

Dépliant e cedola acquisti

Links

20 anni di Semicerchio.

Indice 1-34

Norme redazionali e Codice Etico

The Journal

Bibliographical Sections

Advisory Board

Contacts & Address

Saggi e testi online

Poesia angloafricana

Poesia angloindiana

Poesia americana (USA)

Poesia araba

Poesia australiana

Poesia brasiliana

Poesia ceca

Poesia cinese

Poesia classica e medievale

Poesia coreana

Poesia finlandese

Poesia francese

Poesia giapponese

Poesia greca

Poesia inglese

Poesia inglese

postcoloniale

Poesia iraniana

Poesia ispano-americana

Poesia italiana

Poesia lituana

Poesia macedone

Poesia portoghese

Poesia russa

Poesia serbo-croata

Poesia olandese

Poesia slovena

Poesia spagnola

Poesia tedesca

Poesia ungherese

Poesia in musica

(Canzoni)

Comparatistica &

Strumenti

Altre aree linguistiche

Visits since 10 July '98

1937587

l'indagine di Carmine Chiellino su *La comunità italiana in Germania come laboratorio di identità europea*, i *Percorsi antologici* di Mia Lecomte e l'utile panorama di Maria Cristina Mauceri su *La letteratura italiana della migrazione nei curricula universitari europei e nordamericani*.

(Francesco Stella)

[→ top of page](#)

12 ottobre 2018
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018
Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018
Laboratorio pubblico di Alessandro Ravaggi a Firenze Libro Aperto

23 settembre 2018
Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018
Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018
Verusca Costenaro a L'Orchestra blu

9 giugno 2018
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018
La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano

17 maggio 2018
PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018
Mia Lecomte a Pistoia

2 maggio 2018
Lezioni sulla canzone

[» Archivio](#)



scuola di scrittura creativa

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici

 Europe's leading cultural magazines at your fingertips
EUROZINE

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore
Pacini Editore

Distributore
PDE

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398